D.D.G. n. 296

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITÀ COMPETENTE

Decreto di ASSOGGETTABILITA' a VAS (Art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) – Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento tra la Via Lago di Pergusa e la via Marina di Pietrasanta, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.13 del P.R.G. vigente.
Ditta: ***AGNELLO Giuseppina***

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A";
VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
VISTO l'art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.";*
VISTO D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.
VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;
VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la nota acquisita al prot. DRU n. 6206 del 22/04/2026, con la quale il Comune di Agrigento, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il "Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti" - codice istanza n. 4603, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento tra la Via Lago di Pergusa e la via Marina di Pietrasanta, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.13 del P.R.G. vigente"* proposto dalla ditta: Agnello Giuseppina;

VISTA la nota prot. n. 6904 del 05/05/2026, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento tra la Via Lago di Pergusa e la via Marina di Pietrasanta, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.13 del P.R.G. vigente"*dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 7045 del 07/05/2026 con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 7762 del 19/05/2026, il Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, ha fatto pervenire il contributo;

VISTA la nota al prot. DRU n. 8110 del 25/05/2026 con la quale l'ASP di Agrigento – Dipartimento di Prevenzione, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 9045 del 10/06/2026 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, ha fatto pervenire il proprio contributo;

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 9548 del 18/06/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l'inserimento, nel "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento tra la Via Lago di Pergusa e la via Marina di Pietrasanta, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.13 del P.R.G. vigente*"– Codice di procedura n. 4611, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 12491 del 14/08/2026 con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia, ha fatto pervenire il proprio contributo (*nota pervenuta fuori termine ed inserita comunque nel portale SI-VII per le eventuali valutazioni della CTS*) ;

VISTO il PARERE C.T.S. n. 922 del 25/09/2026, trasmesso con nota prot. DRU 14579 del 29/09/2026, con il quale viene espresso **PARERE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS** di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura **Codice Procedura:** 4611 – **Classifica:** AG-001-0000012 – **Proponente:** Comune di Agrigento Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità a Vas di un piano particolareggiato attuativo nel Comune di Agrigento tra la via Pergusa e la via Marina di Pietrasanta sui lotti di terreno censiti al foglio di mappa 173, particelle nn 2695 e 2696.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento Classifica: **AG_001_0000012 - Codice procedura: 4611**, "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento tra la Via Lago di Pergusa e la via Marina di Pietrasanta, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.13 del P.R.G. vigente*" proposto dalla ditta: Agnello Giuseppina*,* **sia da ASSOGGETARE alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica,** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel PARERE C.T.S. n. 922 del 25/09/2026.

Art. 2) Il Comune di Agrigento, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul "*Portale Valutazioni Ambientali*" di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it) **Codice procedura n. 4611** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 20.11.2026

Il Dirigente del Servizio 2
(Ing. Salvatore Cirone)
Firmato

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Codice procedura: 4611

Classifica: AG_001_0000012-

Proponente: Comune di Agrigento

OGGETTO: Istanza di verifica di assoggettabilità a Vas di un piano particolareggiato attuativo nel Comune di Agrigento tra la via Pergusa e la via Marina di Pietrasanta sui lotti di terreno censiti al foglio di mappa 173, particelle nn 2695 e 2696.

Procedimento: Parere *ex* art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 922 del 25.09.2026.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A**.** 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO - il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e dei 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la nota prot. 6904 del 5.05.2026 con la quale il Comune di Agrigento nella qualità di Autorità Procedente ha avviato le consultazioni avente ad OGGETTO: AG 1-12 Comune di Agrigento - Cod. procedura n. 4611 — Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento tra la via Lago Pergusa e via Marina di Pietrasanta, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.13 del P.R.G. vigente. Ditta: AGNELLO Giuseppina

PROCEDIMENTO: (Avvio consultazioni) Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23. Con nota acquisita al prot. DRU n. 6206 del 22/4/2026, il Comune di Agrigento ha provveduto ad inserire nel "Portale Valutazioni Ambientali - Accesso SPID - Proponenti" di questo Assessorato rispettivamente il RAP ed i relativi allegati del Piano Particolareggiato Attuativo di cui in oggetto con codice istanza n. 4603 e codice procedura n. 4611 ai fmi dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.1. In riferimento al procedimento di cui sopra, con la presente si da avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale in indirizzo a consultare sul portale https://si-vviregione.siciliait/enti/index.php/it la documentazione Dirigente del Servizio 2 — Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: Ing. Salvatore Cirone, tel. 091 7077230 Responsabile procedimento: Ing. Salvatore Cirone Plesso B, Piano 2, Stanza 15 — Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalla ore 9.00 alle ore 13.00, mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 prodotta dal Proponente con codice istanza n. 4603 e codice procedura n. 461 l, mediante le credenziali comunicate dall'Amministratore del portale e ad fornire, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, il proprio contributo con riferimento alla materia di propria competenza, con le eventuali osservazioni, entro 30 gg. a decorrere dalla ricezione della presente. Si evidenzia, che l'assenza del contributo di cui sopra, non può che ritenersi, espressione da parte dei S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di livelli di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi, che la var1ante in oggetto potrebbe produrre… L'Autorità Procedente che legge per conoscenza, nei successivi 10 giorni dalla scadenza dei termini sopra specificati, è invitata a fornire eventuali rilievi sui contributi pervenuti. L'Autorità Procedente è altresì invitata a trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente alla Ditta: AGNELLO Giuseppina. La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 D.lgs. n. 82/2005. Attesa la brevità dei termini del procedimento di consultazione sopra specificati, si reputa che, nell'ottica della necessaria collaborazione tra i rami della PA., nel caso di disguidi tecnici per la consultazione del RAP e relativi allegati, è auspicabile la tempestiva segnalazione agli scriventi, a mezzo telefonico e/o mail, affinché si possa prontamente trovare la soluzione al problema.

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTO che risultano pervenuti i seguenti contributi:

L' Assessorato regionale all'Agricoltura con protocollo DRU 7045 del 07.05.2026 ha comunicato che "*Oggetto: Riscontro nota prot. nn. 6904 e 6916 del 05/05/2026 - Procedimenti AG 1-12 Cod. 4611 e AG 1-13 Cod. 4612 - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Con riferimento alle note in oggetto indicate, relative all'avvio delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. dei Piani Particolareggiati Attuativi di iniziativa priviła siti nel Comune di Agrigento, rispettivamente:• AG 1-12 - Cod. procedura n. 4611 - Ditta Agnello Giuseppina:• AG 1-13 - Cod. procedura n. 4612 - Ditta Arnone Giovanna e altri;si rappresenta che questo Servizio 9 - Servizio per il Territorio di Agrigento svolge compiti di gestione, tutela e amministrazione del patrimonio forestale regionale e delle aree demaniali forestali affidate, nonché delle superfici boscate direttamente ricadenti nella propria competenza gestionale. Dall'esame della documentazione trasmessa e sulla base degli elementi disponibili, i procedimenti in argomento riguardano aree di proprietà privata che non risultano interessare superfici demaniali forestali né aree direttamente gestite da questo Servizio. Pertanto, per quanto di competenza di questo Ufficio, si rappresenta che non sussistono profili istruttori riconducibili alla gestione forestale di competenza del Servizio 9 e che il rilascio di eventuali pareri tecnico-autorizzativi su aree private non rientra tra le attribuzioni di questo Ufficio, salvo specifici procedimenti connessi a vincoli o autorizzazioni previsti dalla normativa di settore. Si rimette pertanto ogni ulteriore valutazione agli Uffici competenti per materia*."

Il Comando del Corpo Forestale con protocollo DRU 7308 dell'11.05.2026 ha comunicato che *In riferimento alla nota prot. n. 6904 del 05/05/2026 di Codesto Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2, a firma del Responsabile dell'Istruttoria Arch. Marcello Annaloro e del Dirigente del Servizio Ing. Salvatore Cirone, relativa all'oggetto sopra riportato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2019, con la presente si comunica l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio del parere o nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923). Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 07/2019 si comunica che: La pratica è pervenuta il 05/05/2026 ed è stata assunta in pari data al*

protocollo del Comando Corpo Forestale al n. 41993; Il procedimento deve essere oncluso entro 30 giorni dalla data di protocollazione La struttura competente alla quale è stata assegnata la pratica è l'U.O. S8.01"Attività di vigilanza sul Territorio - Tutela - Vincolo idrogeologico" Dirigente Responsabile Arch. Caterina Caro;• || Responsabile del Procedimento è l'Arch. Caterina Caro ...nel cui ufficio si può prendere visione degli atti; Con la presente al Funzionario Direttivo Arch. CARMELO RENATO MALTESE viene affidata l'istruttoria dell'istanza relativa al rilascio del nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico per i lavori di cui all'oggetto. L'Ente in indirizzo può contattare il Responsabile dell'Istruttoria, presso gli uffici
dell'Ispettorato Ripartimentale"

L'ISPETTORATO RIP.LE DELLE FORESTE DI AGRIGENTO con protocollo DRU 7762del 19.05.2026 ha comunicato che *ai soli fini del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti di terzi, che l'area oggetto d'intervento non è sottoposta, ai sensi del Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, al Vincolo Idrogeologico e, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, questo Ispettorato Forestale non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza. Il presente provvedimento è stato redatto in ottemperanza alla L.R. n° 8/16 dopo giorni 1hM dalla data di inizio del procedimento, pertanto viene emanato entro i termini di conclusione previsti. Contro il presente provvedimento può essere esperito eventuale reclamo in via giurisdizionale, o ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.*

L'ASP di Agrigento ha comunicato con protocollo DRU 8110 del 25.05.2026 che "*-Visto l'avvio consultazioni Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23; -Visto il D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.; -Vista la L.R. 13 Agosto 2020 n. 19 e la L.R. 3 febbraio 2021 n.2i; -Viste le norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Agrigento del Novembre 2011; -Vista la documentazione tecnica a firma del Geom. Paolo Moncada acquisita e custodita agli atti dell'Autorità Competente ARTA - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica; -Preso atto delle modalità con cui verrà garantita l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei liquami rispettivamente rete idrica pubblica e rete fognaria pubblica; -Preso atto delle caratteristiche igienico-sanitarie delle costruende case unifamiliari con orto; si esprime, per quanto di competenza, sotto l'esclusivo aspetto igienico-sanitario, il proprio contributo*

alla consultazione per la verifica di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. — Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23 con le seguenti osservazioni: -Dovrà essere garantito l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei liquami con le modalità espressamente indicate nella documentazione tecnica a firma del Geom. Paolo Moncada. -Dovrà essere garantito un adeguato sistema di areazione forzata all'interno dei servizi igienici (W.C. 1).

L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE ha comunicato con protocollo DRU 9045 del 10.06.2026 che "*Facendo seguito alla nota prot. n. 6904 del 05/05/2026, acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 55547 del 05/05/2026, in riferimento alla procedura indicata in oggetto, si rappresenta che questo Ufficio non ha nessun rilievo da sollevare, in quanto non ha specifica competenza istituzionale in materia ambientale. Tuttavia, può esprimere il Parere di carattere geomorfologico di competenza, in attuazione del P.R.G. vigente, previsto dall'art.13 della L. 64/74, art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, qualora il proponente dovesse ravvisarne la necessità, previa richiesta, con le modalità e le procedure indicate nella sezione "modulistica" del sito istituzionale di questo Ufficio del Genio Civile di Agrigento.*"

L'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGEOGRAFICO DELLE SICILIA ha comunicato con protocollo DRU 12491 del 14.08.2026 che *sul Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento tra la Via Lago Pergusa e Via Marina di Pietrasanta, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.13 del P.R.G: vigente. Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate: • in sede di progettazione esecutiva/edificatoria, le opere idrauliche di laminazione previste nello Studio di Invarianza Idraulica redatto ai sensi del DDG n. 102/2021 e studio di compatibilità dovranno essere integralmente realizzati secondo gli elaborati progettuali presentati alla presente e mantenuti in perfetta efficienza, al fine di garantire che la portata di picco scaricata nella viabilità o nei recapiti finali non superi quella dello stato ante operam; • è vietato alterare, ostruire o modificare le linee di impluvio naturali e i fossi di guardia stradali adiacenti all'area d'intervento. Qualsiasi opera interferente, anche in via indiretta, con il demanio idrico fluviale o con le fasce di rispetto idraulico dovrà preventivamente munirsi del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904.*

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

CONSIDERATO che nella relazione tecnica viene riportato quanto segue: "L'area di proprietà della suddetta è sita in c.da Cannatello e precisamente fra la via Lago Pergusa e la via Marina di Pietrasanta. L'andamento altimetrico risulta essere con pendenza naturale a degradare da Nord/Ovest verso Sud Sud/Est, con la quota più alta pari a m. 85,00 s.l.m. posta a Nord/Ovest, alla più bassa pari a m. 86,50 s.l.m. posta a Sud/Est. L'ambito circostante l'area di intervento è caratterizzato da un uso promiscuo del territorio nel quale si contraddistinguono tre situazioni d'uso del suolo: - aree agricole non edificate; - nuclei edilizi abusivi; - edilizia sparsa. 2 La destinazione d'uso prevalente negli edifici esistenti è del tipo residenziale per lo più a carattere stagionale, con tipologie edilizie che variano dalla casa in linea alle villette. Morfologicamente risulta avere una forma regolare; allo stato attuale si trova completamente incolto senza nessun tipo di piantagione e risulta essere in parte delimitato da rete metallica ed in parte non è delimitato nessuna recinzione di confine ma dal ciglio bitume delle strade esistenti. L'intero appezzamento di terreno confina nei fronti Nord con la Via lago Pergusa, a Sud ed a Est con la Via Marina di Pietrasanta, ad Ovest con terreni di altre ditte. lotti di terreno facenti parte del presente piano di lottizzazione risultano censiti in Catasto (N.C.T.) del comune di Agrigento al foglio di mappa n. 173 e si compone delle seguenti particelle: - part. n. 2695 catastalmente estesa mq 79.164; - part. n. 2696 catastalmente estesa mq 216; In definitiva l'area interessata dal presente piano di lottizzazione è estesa catastalmente mq 79.380,00 (vedi tav. 4). 2.2) Classificazione urbanistica e dati tecnici di intervento L'area in esame ricade interamente nella sottozona C4 case unifamiliari con orto di cui all'art. 29 delle N.T.A. del P.r.g. vigente di cui al D.D.G. n. 1106 del 28/10/2009. Così come specificato nell'art. 29 delle N.T.A. vigenti per la sottozona C4 si prevede che: Nello stesso ambito di UMI, "l'attuazione del comparto di maggiore estensione potrà avvenire attraverso sottocomparti caratterizzati da continuità spaziale e coerenza morfologica, ciascuno dei quali dovrà interessare una superficie non inferiore a 15.000 mq". Il seguente piano di lottizzazione invece prevede un'area di intervento pari a mq 79.380,00. I dati tecnici di intervento sono: -Indice di fabbricabilità territoriale 0,20 mc/mq. - Lotto minimo edificabile 2.000 mq. - Hmax 7,50 ml. -

Distanza dai confini 7,50 ml. - Distanza dai fabbricati 15,00 ml. - Distanza dalle strade Come da Piano attuativo - Rapporto Copertura 0,20 mq/mq 3.) Intervento progettuale Così come evidenziato nella tavola di inquadramento territoriale (tav. 2) l'area oggetto del presente intervento ricade lungo il perimetro Nord ed Ovest del comparto 5.13, prospiciente le vie Lago Pergusa e Marina di Pietrasanta. L'intervento progettuale proposto è frutto di un'attenta analisi del comparto che si presenta in parte non edificato con eccezione di una serie di case per lo più unifamiliari poste in maniera frastagliata. In sede progettuale è parso quindi opportuno utilizzare lo status quo come imput alloggiando l'aree da cedere per gli standard urbanistici (D.M. 1444/68), lungo il fronte della strada principale "Via Lago Pergusa e la Via Marina di Pietrasanta". 3.1) Dimensionamento L'area interessata dal presente piano di lottizzazione è estesa mq 79.380,00; comprensiva della superficie del fabbricato esistente part. 2696 e per il quale viene asservito un lotto di terreno di pertinenza pari a mq 3.000 "Lotto 1" (per come indicato nelle N.T.A. art. 29 sottozona C4); considerato che l'indice di fabbricabilità territoriale per la Sottozona C4 è pari a 0,20 mc/mq, si ottiene un volume massimo di progetto realizzabile pari a mc 15.876,00; che a sua volta dividendo tale volume per 100 mc per abitante da insediare, si arriva alla conclusione che gli abitanti massimi insediabili sono 159. Il fabbisogno delle aree da destinare a standard è stato quantificato attraverso i parametri prescritti per lo zone omogenee di espansione "C"; nel rispetto del D.M. n. 1444/68, dell'art. 10 e dell' art. 9.1 N.T.A., e del D.G.M. n. 84 del 24/05/2023; e nello specifico l'area a parcheggi pubblici (P1) di 7,0 mq per abitante, con l'aggiunta di 1,00 mq/ 40 mc di costruzione da destinare sempre a parcheggi pubblici (P1) ed ulteriori 0,50 mq per abitante, imposto per le nuove costruzioni in caso di lottizzazione. Da come si evince quindi dalla superiore tabella e dal calcolo allegato alle tavole nn. 6 e 10, l'area da cedere gratuitamente al comune di Agrigento per destinarla al fabbisogno degli standard urbanistici è pari a mq 8.426,40 e risulta così suddivisa : I) Area da destinare a parcheggi pubblici P1 mq 1.589,40; II) Area da destinare a verde pubblico attrezzato mq 3.975,00; III) Area da destinare a istruzione per l'infanzia e attrezzature di interesse comune mq 2.862,00; IV) Gli abitanti da insediare risultano n. 159. Sono previste delle strade di collegamento; tale strade "viabilità interna" è inquadrata nella Tipologia "D" del D.M.G. n. 159 del 09/08/2023; e delle strade in ampliamento alle strade già esistenti inquadrate nella Tipologia "B" del D.M.G. n. 159 del 09/08/2023. Tali aree, da cedere gratuitamente al Comune di Agrigento, estese complessivamente mq. 6.386,60 e mq. 7.312,00 sono rappresentate da quelle relative alla viabilità interna inquadrate nella Tipologia "B" e

"D" del D.M.G. n. 159 del 09/08/2023, indicata nell'elaborato tavola 5 "Planimetria con indicazione dei lotti edificabili e delle aree da cedere" del piano di lottizzazione". 3.3) Schema lotti edificabili Data la reale situazione dei luoghi e la conformazione dei lotti interessati, si è sviluppata una progettazione architettonica che prevede la formazione di lotti edificabili non inferiore a mq 2.000 tutti fronteggianti la strada da cui si accede. I lotti edificabili sono stati numerati in ordine crescente dal n. 1 al n. 27. Così come specificato nella tabella sottostante la superficie netta dei lotti varia e complessivamente i lotti edificabili occupano una superficie di mq 57.255,00, suddivisa come segue: Nella tavola n. 7 sono presenti due tipologie edilizie, le quali hanno valore di indirizzo e non prescrittivo. L'unica imposizione a livello progettuale è rappresentata dall'allineamento dei fabbricati che da come è evidenziato nella tav. 6 dovranno essere allineati con l'allineamento prescrittivo indicato nell'elaborato grafico, mentre nei restanti lati sono rispettate le distante minime previste dalle N.T.A., pari a m. 7,50 dal confine e m. 15,00 dai fabbricati. Il fabbisogno delle aree da destinare a standard è stato quantificato attraverso i parametri prescritti per lo zone omogenee di espansione "C"; nel rispetto del D.M. n. 1444/68, dell'art. 10 e dell' art. 9.1 N.T.A., e del D.G.M. n. 84 del 24/05/2023; e nello specifico l'area a parcheggi pubblici (P1) di 7,0 mq per abitante, con l'aggiunta di 1,00 mq/ 40 mc di costruzione da destinare sempre a parcheggi pubblici (P1) ed ulteriori 0,50 mq per abitante, imposto per le nuove costruzioni in caso di lottizzazione. L'area da destinare a verde attrezzato (V1) pari a mq 3.975,00, è stata prevista interamente prospiciente l'asse viario di via Lago Pergusa, in modo tale da garantire il miglior effetto di filtro ed arredo urbano degli impianti arborei; ed è stata posta come filtro con l'area destinata all'istruzione per l'infanzia e le attrezzature di interesse comune. L'area destinata a parcheggi pubblici (P1) pari a mq 1.589,40 è stata anch'essa localizzata adiacente l'area a verde attrezzato prospiciente sulla via Marina di Pietrasanta, in maniera tale da poter garantire la massima accessibilità. 3.5) Impianti e infrastrutture a rete Lo schema dei tracciati degli impianti a rete è presente nella tavola n. 6 relativamente a : - rete fognaria; - rete idrica; - rete elettrica; - rete telefonica. Considerando che la rete fognaria comunale è presente lungo le vie Lago Pergusa e via Marina di Pietrasanta, la lottizzante realizzerà la condotta lungo le strade di piano di lottizzazione e sarà allacciata alla condotta fognaria comunale. Inoltre all'interno dei lotti verranno realizzate vasche idriche prefabbricate interrate in c.a. aventi i requisiti igienico sanitari; tale vasche saranno direttamente collegate alla rete idrica comunale esistente. Si prevedono altresì gli allacci alla rete elettrica e telefonica. 3.6) Elementi di arredo, materiali e recinzioni dei lotti privati Gli spazi di

proprietà privata, di cui consistono diversi lotti edificabili, sono da sistemarsi seguendo i criteri ambientali, di sicurezza e decoro richiamati dalle NTA di PRG e dal Regolamento Edilizio. Si fa in particolare riferimento agli art. contenuti nel titolo VII- Norme 8 ambientali ed ecologiche delle NTA. I materiali da costruzione o di finitura degli edifici dovranno attenersi a quanto contenuto nell'art. 49 delle NTA del PRG. Particolare attenzione è stata prestata alla progettazione degli accesi carrabili ai lotti, arretrando tali accessi di m. 3,00 rispetto al muro di cinta fronte strada interna dei lotti stessi in maniera tale da ricavare uno spazio di manovra che faciliti sia l'ingresso che in particolar modo l'uscita dai lotti. Le aree private interne ai lotti sono sistemate secondo i criteri ambientali adeguati a mantenere la permeabilità dei suoli e consentire un'efficiente raccolta delle acque piovane, precisamente le pavimentazioni dovranno essere realizzate il più possibile con materiali drenanti, in ogni caso verificando il rispetto dell'indice di permeabilità previsto dalla L.R. n. 16/2016 ovvero dal regolamento edilizio vigente; nel caso specifico si applica l'indice di permeabilità minimo del 40 per cento della superficie del lotto di terreno al netto della sagoma dell'immobile. I muri di cinta sono previsti in muratura o in c.a. per i primi 100 cm sormontati da una ringhiera dall'altezza di m. 1,00. La scelta cromatica omogenea delle facciate dei fabbricati e delle recinzioni è nei colori della tradizione mediterranea (bianco). ".

CONSIDERATO che nella relazione di compatibilità idraulica, in particolare nelle conclusioni viene riportato quanto segue:"Si conclude che con la realizzazione delle opere previste nella lottizzazione si genera una portata di deflusso superficiale maggiore rispetto allo stato attuale, al fine di garantire la completa invarianza idraulica sarà necessario istallare un sistema di laminazione costituito da n° 26 pozzi drenanti. Detti pozzi hanno la funzione di vasche di laminazione, in quanto contengono tutto il volume da laminare durante l'evento di pioggia, inoltre essendo "drenanti" riescono a svuotarsi autonomamente in breve tempo. Si provvederà al ripristino funzionale dell'impluvio esistente mediante modifica della sezione e la posa di pietrame o materassi Reno per limitare l'erosione del suolo Infine in vantaggio di sicurezza il deflusso superficiale di ruscellamento, da parcheggi e strade pubbliche, verrà intercettato da dei fossi di guardia che bloccheranno eventuali esondazioni laterali incontrollate saranno collegate all'impluvio principale suddetto."

CONSIDERATO che nella relazione di invarianza idraulica in particolare nelle conclusioni viene

riportato quanto segue: *"* Dai risultati ottenuti, si ricava che: L'area non ricade in vincolo P.A.I., Il Piano di Lottizzazione in progetto, non risulta invasivo; Le condizioni ante e *post-operam*, evidenziano come la realizzazione delle opere comporti un aumento del coefficiente di deflusso medio del sito di progetto che, nello specifico, passa a valori di poco superiori riferiti alle condizioni *post-operam* del sottobacino considerato. Date le caratteristiche di permeabilità in base alla natura dei terreni riscontrati nel sottobacino interessato, il coefficiente di permeabilità K assume un valore compreso tra 10-2 e 10-3 cm/sec. La tipologia idrologica del terreno è assimilabile alla categoria C, "Argille sabbiose, suoli poveri di contenuti organici, ricchi di componenti argillose". L'invarianza idraulica sarà garantita dalle opere di mitigazione e compensazione idraulica previste nello studio dell'invarianza idraulica, che hanno la funzione di laminare le portate eccedenti ed escludere la velocizzazione dello smaltimento delle acque fuori dal perimetro progettuale. L'area interessata dalla lottizzazione presenta al suo interno una lieve linea di impluvio a tutt'oggi non attiva, pertanto, si dovrà aver accortezza di attenzionare la situazione idraulica dell'area interessata. L'invarianza idraulica sarà garantita nel tempo operando una manutenzione programmata, al fine di garantire l'efficienza ed evitare fenomeni di malfunzionamento dei sistemi realizzati.*"*.

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS, per estratto, viene riportato quanto segue: "La verifica di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è condotta sulla base delle valutazioni contenute nel presente Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.), redatto in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato I alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato e integrato. Tale allegato definisce i parametri tecnici e ambientali da adottare per accertare se un piano o programma sia suscettibile di produrre effetti significativi sull'ambiente e sulla salute umana, tali da richiedere l'assoggettamento alla procedura di V.A.S. integrata. Il Rapporto Ambientale Preliminare prende in esame i seguenti due macro-ambiti di valutazione: Caratteristiche del piano o programma In questa sezione si valutano le specifiche del piano in relazione a: • la misura in cui esso stabilisce un quadro di riferimento per progetti futuri, in termini di ubicazione, natura, dimensioni, condizioni operative, distribuzione delle risorse; • il grado di influenza su altri strumenti pianificatori, anche di rango superiore o inferiore nella gerarchia normativa e tecnica; • la pertinenza del piano rispetto all'integrazione degli obiettivi ambientali, con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo

sostenibile; • la presenza di problemi ambientali rilevanti per il settore e l'ambito territoriale oggetto della pianificazione; • la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa ambientale comunitaria, in particolare per quanto attiene a settori come la gestione dei rifiuti, la protezione delle risorse idriche, l'efficienza energetica e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Si procede quindi alla valutazione delle caratteristiche degli impatti ambientali potenziali, con riferimento ai seguenti aspetti: • probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti ambientali; • natura cumulativa o sinergica degli effetti, anche in rapporto con altri piani, programmi o progetti esistenti; • possibili effetti transfrontalieri, in caso di ricadute ambientali intercomunali o interprovinciali; • rischi per la salute umana e per gli ecosistemi naturali o agricoli; • estensione geografica e densità demografica dell'area potenzialmente interessata; • valore ambientale e vulnerabilità del territorio in relazione a: presenza di caratteristiche naturali protette (es. habitat prioritari, ecosistemi sensibili, geositi); • valore storico-culturale e paesaggistico del contesto; • presenza di pressioni ambientali pregresse, quali il superamento di soglie di qualità dell'aria, acustica, del suolo o delle acque; • impatti su aree protette o vincolate, ai sensi delle normative nazionali (es. D.Lgs. 42/2004), comunitarie (Rete Natura 2000) o internazionali (es. Convenzione di Ramsar, UNESCO, ecc.). Ai sensi dell'art. 12-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, nonché dell'art. 8 del D.P.R.S. 8 luglio 2014, n. 23, è prevista la consultazione obbligatoria dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), ossia le autorità e gli enti dotati di competenze settoriali rilevanti per la valutazione degli impatti ambientali connessi al piano. Il Rapporto Ambientale Preliminare viene pertanto trasmesso a tali soggetti per l'espressione di osservazioni tecniche e contributi valutativi, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. L'elenco dei SCMA da consultare è contenuto nell'art. 5 del D.P.R.S. 8 luglio 2014, n. 23, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 39 del 19 settembre 2014. … L'area oggetto di piano si inserisce in un contesto territoriale a carattere eterogeneo, contraddistinto da un uso promiscuo del suolo. Nel perimetro circostante si riscontrano principalmente: • superfici agricole prive di coltivazioni; • insediamenti edilizi irregolari di origine abusiva; • edificazioni sparse a carattere residenziale. La funzione prevalente degli immobili esistenti è quella abitativa, in larga parte destinata a residenza temporanea o stagionale, con tipologie edilizie che spaziano dalle abitazioni in linea alle villette unifamiliari. Il quadro urbanistico complessivo appare quindi frammentato e discontinuo, con predominanza di destinazioni residenziali a bassa densità, configurando un tessuto insediativo periferico in evoluzione. I terreni interessati dal Piano di Lottizzazione risultano censiti al Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del Comune di Agrigento,

foglio di mappa n. 173, e corrispondono alle seguenti particelle: • part. n. 2695 – superficie catastale: mq 79.164,00; • part. n. 2696 – superficie catastale: mq 216,00. La superficie catastale complessiva oggetto dell'intervento è pari a mq 79.380,00. Il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture primarie e dei sottoservizi, al fine di garantire la piena efficienza dei lotti edificabili e la funzionalità complessiva dell'intervento. a) Rete fognaria La rete fognaria comunale è già presente lungo via Lago Pergusa e via Marina di Pietrasanta. Il progetto prevede la realizzazione, a cura del lottizzante, di una nuova condotta fognaria interna al comparto, raccordata alla rete esistente tramite pozzetti di ispezione e collegamento, come rappresentato nella Tav. 8 – Planimetria dei sottoservizi. b) Rete idrica All'interno dei lotti edificabili sono previste vasche prefabbricate interrate in c.a. per la raccolta di acqua potabile, conformi ai requisiti igienico-sanitari. Le stesse saranno alimentate tramite allaccio diretto alla rete idrica comunale esistente e collegate ai singoli fabbricati mediante contatori dedicati e pozzetti di derivazione, secondo lo schema riportato in Tav. 8 di progetto. c) Reti tecnologiche e illuminazione pubblica Il piano prevede altresì la predisposizione e l'allaccio alle principali reti tecnologiche: • rete elettrica a bassa tensione, con canalizzazioni interrate e quadri di derivazione conformi alle normative CEI; • rete telefonica e dati, raccordata alla dorsale comunale; • canalizzazioni per fibra ottica, in previsione dell'adeguamento ai servizi digitali avanzati; • impianto di illuminazione pubblica, con pali distribuiti lungo la viabilità interna e attestati alla rete elettrica di piano. d) Criteri di realizzazione Tutte le reti di sottoservizi saranno realizzate con tracciati interrati, razionalizzando gli scavi e minimizzando l'impatto ambientale, in conformità alle normative tecniche e urbanistiche vigenti. Le previsioni impiantistiche sono illustrate graficamente nella Tav. 8 (Planimetria dei sottoservizi), che riporta in legenda le condotte fognarie e idriche (esistenti e di progetto), i pozzetti di collegamento, i contatori idrici, le vasche di raccolta, la rete elettrica e i pali di illuminazione pubblica…. La proposta progettuale alla base del presente Piano Particolareggiato Attuativo (PPA) si colloca in un quadro di riferimento ambientale ampio, che integra le politiche locali, regionali, nazionali ed europee orientate alla sostenibilità, alla resilienza e alla tutela del benessere collettivo. L'obiettivo prioritario è quello di conferire qualità urbana e ambientale agli spazi e alle funzioni, attraverso soluzioni costruttive ed insediative capaci di minimizzare gli impatti e di favorire un uso responsabile ed efficiente delle risorse naturali. Il Piano trae fondamento da una pluralità di indirizzi normativi e programmatici, tra cui: • i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal D.M. 23 giugno 2022 (G.U. n. 183 del 6 agosto

2022), in attuazione dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che introducono l'obbligo di adottare criteri ambientali in fase di progettazione e realizzazione, in particolare per opere pubbliche o cofinanziate con risorse pubbliche; • il principio DNSH – Do No Significant Harm, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852 e recepito dal PNRR, secondo cui nessuna misura o intervento può arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali europei (mitigazione e adattamento climatico, uso sostenibile delle risorse, transizione circolare, tutela degli ecosistemi); le disposizioni europee e nazionali in materia di efficienza energetica, riduzione delle emissioni climalteranti, economia circolare, uso efficiente delle risorse idriche e adattamento climatico, recepite anche nella pianificazione regionale siciliana; • i più recenti indirizzi regionali in materia di VAS e pianificazione sostenibile, che pongono particolare attenzione alla riduzione del consumo di suolo e all'integrazione tra aree urbanizzate e infrastrutture verdi. L'approccio metodologico adottato è fondato sui principi della rigenerazione urbana sostenibile, che interpreta lo spazio edificato e quello aperto come sistema integrato, in grado di rispondere alle esigenze della collettività e, al tempo stesso, di ridurre le pressioni sugli ecosistemi. Accanto ai criteri tradizionali di sostenibilità (limitazione dell'impermeabilizzazione, uso di materiali a basso impatto, energie rinnovabili, soluzioni bioclimatiche), il Piano introduce elementi innovativi e coerenti con gli indirizzi più avanzati in materia ambientale: • Nature-Based Solutions (NBS): previsione di infrastrutture verdi e blu integrate (aree verdi multifunzionali, fasce vegetali di mitigazione, sistemi di drenaggio urbano), che concorrono a migliorare la qualità ecologica dell'ambito e a favorire la biodiversità urbana. • Riduzione dell'isola di calore urbana: introduzione di materiali fotocatalitici o ad alta riflettanza per pavimentazioni e coperture, capaci di abbattere temperature superficiali e migliorare il comfort microclimatico estivo. • Gestione circolare delle risorse: previsione di sistemi per il recupero delle acque grigie e meteoriche a fini irrigui. Smart technologies: predisposizione di un'infrastruttura digitale a supporto della gestione energetica e ambientale (smart grid, sistemi di monitoraggio dei consumi idrici ed elettrici). • Mobilità dolce e intermodale: creazione di percorsi ciclabili e pedonali sicuri e integrati, aree di sosta attrezzate per biciclette e micromobilità elettrica, colonnine di ricarica per veicoli a zero emissioni. • Benessere psico-fisico e comfort abitativo: adozione di soluzioni architettoniche che considerano la salubrità degli ambienti interni (illuminazione naturale, ventilazione controllata, materiali privi di emissioni nocive) e spazi pubblici progettati per la socializzazione e l'inclusività. • Tutela della biodiversità urbana: inserimento di essenze autoctone a

bassa richiesta idrica, predisposizione di microhabitat (nidi artificiali, siepi miste, aree fiorite) per favorire impollinatori e piccoli animali, contribuendo alla connessione ecologica tra aree verdi periurbane. Resilienza climatica: predisposizione di sistemi costruttivi e infrastrutturali in grado di fronteggiare eventi estremi (pavimentazioni drenanti ad alta capacità, sistemi di smaltimento e accumulo temporaneo delle acque meteoriche, impianti energetici integrati con accumulo). Il Piano riconosce che la qualità ambientale non è soltanto il risultato di soluzioni tecnologiche, ma anche dell'integrazione paesaggistica dell'intervento. Per questo motivo, grande attenzione è stata posta alla continuità visiva e ambientale con il tessuto urbano circostante, attraverso: • la valorizzazione delle aree a verde come elementi di mitigazione ambientale e di connessione ecologica; • l'inserimento di fasce vegetali perimetrali che riducono l'impatto visivo e migliorano il microclima locale; • l'adozione di soluzioni cromatiche e materiche coerenti con il paesaggio urbano consolidato, riducendo l'impatto percettivo delle nuove costruzioni, La proposta integra misure attive e passive di riduzione degli impatti ambientali, favorendo un equilibrio tra urbanizzazione, risorse naturali e qualità della vita dei residenti. Essa si colloca quindi in piena coerenza con gli obiettivi europei, nazionali e regionali di transizione ecologica. Alla luce delle analisi e degli indirizzi normativi considerati, il presente PPA non si configura come un intervento generatore di pressioni ambientali significative, bensì come un modello insediativo orientato a criteri di sostenibilità, resilienza e innovazione ecologica…. L'analisi ambientale condotta sull'ambito territoriale interessato dal Piano Particolareggiato Attuativo (PPA), localizzato in zona C/4 – case unifamiliari con orto del P.R.G. vigente, ha evidenziato l'assenza di criticità di rilievo sotto il profilo paesaggistico, idrogeologico ed ecosistemico. L'area si colloca ai margini del tessuto urbanizzato del quartiere Villaggio Mosè, in un contesto già infrastrutturato e urbanisticamente consolidato, con accesso diretto da Viale Cannatello. Le superfici interessate, come documentato nella relazione tecnica illustrativa, si presentano attualmente in stato di abbandono agricolo, prive di colture pregiate e caratterizzate da vegetazione spontanea discontinua. Dal punto di vista ambientale, il PPA non determina trasformazioni incompatibili con la destinazione di zona C/4, che prevede insediamenti a bassa densità abitativa e con ampie superfici pertinenziali destinate a orto e a verde privato. Si tratta di una tipologia edilizia che, per caratteristiche intrinseche, presenta impatti ambientali contenuti: consumo di suolo ridotto, volumi edilizi limitati (indice di fabbricabilità territoriale 0,20 mc/mq), altezze contenute (H max 7,50 m), ampia disponibilità di spazi liberi permeabili e standard urbanistici garantiti. Nel processo

valutativo sono stati comunque presi in esame i possibili temi ambientali di seconda generazione, legati a fenomeni indiretti o cumulativi, che in assenza di adeguata progettazione potrebbero incidere sul contesto locale: • la frammentazione ecologica dovuta alla presenza di nuove recinzioni e viabilità interna; • il potenziale incremento della mobilità privata, che potrebbe generare flussi aggiuntivi sulla viabilità locale; • il consumo di suolo residuale, legato non solo agli edifici ma anche agli spazi accessori (strade interne, aree di manovra, pertinenze); • la riduzione della capacità ecosistemica del suolo, con perdita di funzioni naturali di regolazione idrica, sequestro di carbonio e bilancio energetico superficiale. Tali aspetti, pur non configurandosi come fattori critici nel caso specifico, sono stati affrontati attraverso un'impostazione progettuale orientata alla mitigazione preventiva, che prevede: • la realizzazione di ampie aree verdi pertinenziali per ciascun lotto edificabile, che fungeranno anche da elementi di mitigazione paesaggistica e ambientale; • l'inserimento di infrastrutture verdi pubbliche (verde attrezzato, fasce ecologiche, aree per servizi collettivi), capaci di ridurre l'impatto visivo e aumentare la biodiversità urbana; • l'utilizzo di pavimentazioni permeabili e drenanti per viabilità interna e spazi pertinenziali, al fine di garantire l'invarianza idraulica e ridurre l'effetto isola di calore; • l'impiego di materiali edilizi ecocompatibili, conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), con ridotte emissioni di VOC e alta durabilità; • l'adozione di criteri di bioarchitettura e adattamento climatico passivo, come ventilazione naturale, ombreggiamenti vegetali e schermature; • la predisposizione di soluzioni per la mobilità sostenibile, quali colonnine di ricarica elettrica e parcheggi per biciclette. La dimensione contenuta del comparto, la bassa densità edilizia tipica della zona C/4 e la prevalenza di superfici non edificate garantiscono che l'intervento non comporti impatti significativi né in termini diretti né cumulativi. Al contrario, il Piano determina effetti positivi sul contesto ambientale e paesaggistico, grazie alla riqualificazione di superfici agricole incolte, alla creazione di un sistema di verde pubblico e privato integrato e alla messa in sicurezza idraulica attraverso soluzioni di drenaggio sostenibile. Il rispetto dei criteri di valutazione di cui all'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, l'assenza di impatti ambientali significativi, coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, resilienza climatica e qualità paesaggistica stabiliti dalla pianificazione sovraordinata e dal quadro normativo vigente non rilevano elementi che possano far ipotizzare impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano. L'analisi ambientale dell'area interessata conferma che essa non presenta criticità di rilievo dal punto di vista paesaggistico, idrogeologico o ecosistemico. Essa si colloca lungo il margine sud del tessuto urbano

di Villaggio Mosè, già servita da viabilità primaria e infrastrutture di base, e risulta da tempo in stato di abbandono agricolo, priva di colture pregiate e di elementi naturalistici di valore. Gli impatti ambientali potenzialmente negativi connessi all'attuazione del Piano si concentrano quasi esclusivamente nella fase di cantiere. In tale periodo sono attese emissioni di polveri dovute alla movimentazione delle terre, rumori e vibrazioni da mezzi e macchinari, nonché un incremento temporaneo del consumo di acqua ed energia legato alla logistica del cantiere. Si tratta, tuttavia, di fenomeni a bassa probabilità, di breve durata e frequenza episodica, circoscritti ai mesi iniziali dei lavori. La loro reversibilità è totale, poiché con il completamento delle opere tali pressioni cessano senza determinare alterazioni permanenti delle matrici ambientali. In fase di esercizio, gli impatti si riducono ulteriormente e riguardano principalmente: • un modesto aumento del traffico veicolare, indotto dalla presenza di nuove unità residenziali, che risulta assorbito dalla capacità della viabilità esistente; • la produzione ordinaria di rifiuti solidi urbani, in linea con insediamenti residenziali di bassa densità; • consumi idrici ed energetici compatibili con il quadro locale, mitigati dall'applicazione di standard costruttivi avanzati (NZEB) e dall'adozione di tecnologie ad alta efficienza. Un aspetto qualificante del Piano è la previsione di ampie pertinenze verdi private e pubbliche, che svolgeranno funzioni ecosistemiche multiple: riduzione delle temperature estive attraverso l'ombreggiamento naturale, miglioramento della qualità dell'aria mediante captazione del particolato, incremento della permeabilità del suolo con riduzione del rischio di ruscellamento superficiale. Tali benefici configurano un effetto di compensazione ecologica che riduce la portata degli impatti residui, trasformando potenziali pressioni in opportunità di riqualificazione ambientale. In conclusione, la valutazione complessiva porta a ritenere che gli effetti ambientali del Piano abbiano bassa probabilità di manifestarsi in forma significativa, siano di durata limitata e frequenza episodica e risultino nella quasi totalità reversibili… L'ambito territoriale oggetto del Piano Particolareggiato Attuativo non ricade all'interno di nessun sito appartenente alla Rete Natura 2000, in particolare, risulta distante da Parchi Nazionali e Regionali, Riserve Naturali Statali e Regionali, Aree Marine Protette, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC/ZSC) individuati nell'ambito della Rete Natura 2000. Tale rete, istituita dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", rappresenta il principale strumento comunitario per la salvaguardia della biodiversità e degli habitat di interesse conservazionistico. L'analisi condotta attraverso la cartografia ufficiale regionale e i sistemi informativi ambientali nazionali ha confermato che il comparto si

colloca in un contesto urbano già consolidato e antropizzato, privo di elementi naturali residui che possano assolvere a funzioni di corridoio ecologico o di connessione tra habitat sensibili. Non emergono, pertanto, interferenze di tipo spaziale (sovrapposizioni territoriali), né di tipo funzionale (influenze sui processi ecologici) con i siti Natura 2000 più prossimi. L'intervento non determina rischi di frammentazione degli habitat, né fenomeni di barriera ecologica per la fauna, in quanto non interessa percorsi migratori o aree di sosta e alimentazione per specie di interesse comunitario. Anche eventuali effetti di disturbo indiretto, quali incremento della rumorosità, illuminazione artificiale o alterazioni microclimatiche, risultano trascurabili poiché l'area è già inserita in un contesto urbano che presenta livelli consolidati di tali pressioni. Dal punto di vista metodologico, applicando i criteri previsti dall'art. 6 della Direttiva "Habitat" e dalle Linee guida europee in materia di valutazione di incidenza, si può affermare che il Piano Particolareggiato Attuativo non genera incidenze significative sui siti Natura 2000…. L'analisi complessiva condotta nei capitoli precedenti ha consentito di valutare in maniera sistematica la compatibilità del Piano Particolareggiato Attuativo con il contesto territoriale e ambientale di riferimento. Dalla ricognizione emerge un quadro chiaro: l'intervento si configura come attuazione coerente delle previsioni urbanistiche vigenti, senza introdurre trasformazioni che possano essere considerate significative o suscettibili di produrre effetti negativi durevoli sull'ambiente. Il Piano, in quanto strumento urbanistico attuativo, opera a scala locale e non modifica né incide sugli assetti pianificatori sovraordinati. Esso recepisce integralmente le prescrizioni del P.R.G., si inserisce in un tessuto urbano già infrastrutturato e consolidato, e non interessa aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, naturalistico o idrogeologico. Le verifiche condotte hanno escluso, inoltre, qualunque possibile incidenza su siti della Rete Natura 2000, su aree protette o su ambiti caratterizzati da vulnerabilità ambientali di rilievo. Il complesso delle misure previste, sia di natura progettuale che gestionale, garantisce un elevato livello di sostenibilità insediativa, con particolare attenzione alla qualità paesaggistica, all'inserimento armonico nel contesto, alla tutela delle risorse naturali e alla resilienza rispetto ai cambiamenti climatici. Alla luce di tali considerazioni, si ritiene che il Piano Particolareggiato Attuativo, per dimensioni, localizzazione, contenuti e caratteristiche insediative, non sia suscettibile di determinare impatti ambientali significativi tali da richiedere la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). L'esenzione si giustifica non solo per la natura limitata e locale delle trasformazioni previste, ma anche per la piena coerenza con i quadri normativi e pianificatori vigenti, nonché per l'adozione di

criteri progettuali ispirati alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale. Alla luce delle valutazioni condotte e della coerenza del Piano Particolareggiato Attuativo con gli strumenti di pianificazione vigenti, si propone che lo stesso non venga assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), in quanto privo di incidenze ambientali significative e tali da alterare gli equilibri territoriali e paesaggistici. La presente proposta è formulata ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 3 aprile 2006, 152 e s.m.i., ferma restando la competenza esclusiva dell'Autorità Competente a valutare e decidere in merito, anche con eventuali richieste integrative.*"*

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa e analizzata inerente il progetto caricata sulla pratica nel sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI).

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda per un PPA relativo ai terreni censiti nel n.c.t. del Agrigento, l'area interessata è estesa catastalmente mq 79.380,00 mq.

CONSIDERATO E VALUTATO che la superficie territoriale è estesa per circa mq 79.380,00 prevedendo un incremento pari a 159 abitanti e una divisione in 27 lotti.

CONSIDERATO che la trasformazione di un'area così vasta comporta potenziali effetti su consumo di suolo, impermeabilizzazione, carico urbanistico e pressione antropica.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto dell'intervento è all'esterno del centro abitato, in un'area parzialmente urbanizzata.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'Unione Europea ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (soil sealing),

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento prevede un insediamento residenziale che richiede un ulteriore consumo idrico per fabbisogno umano che richiede un surplus di consumo di risorse naturali come quella idrica, non trascurabile rispetto al periodo storico in cui si trova il territorio siciliano.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che sia quindi necessaria una VAS per assicurare una valutazione completa e adeguate misure di mitigazione.

CONSIDERATO E VALUTATO altresì che la previsione di tale insediamento residenziale che richiede un consumo di suolo e di risorse idriche non risulta sorretta da un'effettiva e documentata crescita della popolazione del Comune di Agrigento.

RITENUTO che, l'inserimento di nuove volumetrie, comporta una modifica irreversibile dell'assetto territoriale, incidendo sul contesto ambientale, motivo per cui si ritiene necessaria una valutazione strategica complessiva degli effetti ambientali.

CONSIDERATO CHE il Piano di lottizzazione interessa una superficie di circa 79.380 mq, con una capacità insediativa massima di 159 abitanti e la previsione di 27 lotti edificabili, determinando una trasformazione territoriale di significativa estensione, i cui effetti ambientali richiedono una valutazione complessiva;

CONSIDERATO CHE il nuovo insediamento comporterà un incremento del fabbisogno idrico per usi domestici e per la gestione degli orti e delle aree verdi, rendendo necessario verificare la

disponibilità effettiva della risorsa e la sostenibilità dei nuovi prelievi rispetto alle esigenze della popolazione già insediata;

CONSIDERATO CHE la prevista alimentazione delle utenze mediante allaccio alla rete idrica comunale e vasche di accumulo non risulta, di per sé, sufficiente a dimostrare l'effettiva disponibilità della risorsa, occorrendo una puntuale verifica delle portate erogabili, della capacità della rete e della continuità dell'approvvigionamento;

CONSIDERATO CHE l'estensione dell'intervento, unitamente alle nuove superfici urbanizzate e ai fabbisogni idrici indotti, rende necessario approfondire gli effetti complessivi e cumulativi del Piano sulle risorse naturali e sulle infrastrutture esistenti, anche in relazione agli ulteriori insediamenti previsti nel medesimo contesto territoriale;

CONSIDERATO CHE l'autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia ha comunicato con protocollo DRU 12491 del 14.08.2026 che sul Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, ha rilasciato il parere con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate*: " in sede di progettazione esecutiva/edificatoria, le opere idrauliche di laminazione previste nello Studio di Invarianza Idraulica redatto ai sensi del DDG n. 102/2021 e studio di compatibilità dovranno essere integralmente realizzati secondo gli elaborati progettuali presentati alla presente e mantenuti in perfetta efficienza, al fine di garantire che la portata di picco scaricata nella viabilità o nei recapiti finali non superi quella dello stato ante operam; • è vietato alterare, ostruire o modificare le linee di impluvio naturali e i fossi di guardia stradali adiacenti all'area d'intervento. Qualsiasi opera interferente, anche in via indiretta, con il demanio idrico fluviale o con le fasce di rispetto idraulico dovrà preventivamente munirsi del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904".*

CONSIDERATO CHE il medesimo parere prescrive il divieto di alterare, ostruire o modificare le linee naturali di impluvio e i fossi di guardia stradali adiacenti all'area, richiedendo inoltre specifico nulla osta idraulico per qualsiasi opera interferente, anche indirettamente, con il demanio idrico fluviale o con le relative fasce di rispetto;

RILEVATO CHE tali prescrizioni confermano la necessità di un'attenta verifica della sostenibilità idraulica dell'intervento e della effettiva funzionalità delle opere di regimazione previste, anche in relazione alla corretta conservazione del reticolo naturale di deflusso;

CONSIDERATO CHE l'estensione dell'intervento e la presenza di ulteriori previsioni insediative nel medesimo contesto territoriale rendono necessario valutare gli effetti cumulativi sull'assetto idrologico, sull'impermeabilizzazione del suolo e sulla capacità delle infrastrutture esistenti;

RITENUTO, PERTANTO, necessario approfondire tali aspetti nell'ambito della valutazione ambientale, anche ai fini della verifica dell'effettiva sostenibilità delle trasformazioni territoriali.

CONSIDERATO CHE le incertezze circa la sostenibilità dell'approvvigionamento idrico e la significatività degli effetti ambientali, valutate anche alla luce del principio di precauzione, rendono necessario assoggettare il Piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, al fine di approfondirne gli impatti, le possibili alternative e le misure di mitigazione.

CONSIDERATO E VALUTATO altresì che, il potenziale incremento di abitanti nella zona non è sufficientemente supportato da una apposita analisi della crescita demografica del Comune di Agrigento.

CONSIDERATO E VALUTATO che il piano deve essere sottoposto a VAS per garantire un'integrazione ottimale dell'opera nel contesto territoriale, in particolare per quanto riguarda il bilancio suolo-ambiente e l'uso delle risorse naturali.

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE, avuto riguardo complessivamente alle caratteristiche del Piano, alla rilevanza dei problemi ambientali interessati, alla possibile natura cumulativa degli effetti, alla loro durata ed estensione, al consumo di risorse naturali e alle condizioni di vulnerabilità delle componenti ambientali coinvolte, secondo i criteri stabiliti dall'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene necessario assoggettare il Piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, al fine di approfondire gli effetti ambientali diretti, indiretti e cumulativi,

esaminare ragionevoli alternative di Piano e individuare le più idonee misure di prevenzione, mitigazione e monitoraggio.

CONSIDERATO E VALUTATO in conclusione che, sulla base della documentazione trasmessa e per le considerazioni sopra esposte, non si può escludere che la proposta in oggetto possa determinare impatti significativi sulle componenti ambientali, paesaggistiche delle aree interessate

CONSIDERATO che si rinvengono elementi di criticità sopra descritti in relazione a possibili impatti significativi sull'ambiente che impongono la necessità di approfondire ulteriormente il progetto tramite assoggettamento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere di assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura **Codice Procedura** 4611 – **Classifica:** AG_001_0000012**- - Proponente** Comune di Agrigento **Oggetto:** Istanza di verifica di assoggettabilità a Vas di un piano particolareggiato attuativo nel Comune di Agrigento tra la via Pergusa e la via Marina di Pietrasanta sui lotti di terreno censiti al foglio di mappa 173, particelle nn 2695 e 2696.